



**SCUOLA PARITARIA CAMPOSTRINI
SECONDARIA DI I GRADO
INDIRIZZO CLASSICO E MUSICALE**

PERCORSI DISCIPLINARI CLASSE 3°, sez. A

Anno scolastico 2024 – 2025

ITALIANO

Presentazione del percorso della durata di 198 ore.

1) Disciplina del presente anno:

- Inizio: ripasso di analisi logica e letteratura, esercitazioni di scrittura.
- Punti nodali:

Grammatica: la sintassi del periodo, proposizioni principali e subordinate.

Antologia: il racconto fantastico e surreale, la fantascienza, il romanzo storico e sociale, il romanzo psicologico e di formazione. Letture su temi di educazione civica, storia, diritti umani, emozioni e relazioni.

Letteratura: il Romanticismo, Giacomo Leopardi, Alessandro Manzoni, Giosue Carducci, il Verismo e Giovanni Verga, Giovanni Pascoli, Gabriele D'annunzio, Luigi Pirandello, il Futurismo, Giuseppe Ungaretti, Salvatore Quasimodo, Eugenio Montale, Umberto Saba, caratteristiche generali del Neorealismo, Umberto Eco e la letteratura moderna.

Laboratorio di scrittura e lettura: tecniche e metodi per scrivere testi narrativi, argomentativi, descrittivi e poetici. Produzione di testi argomentativi, poetici, narrativi (racconto, lettera, diario, autobiografia), descrittivi. Laboratorio di scrittura creativa.

- Conclusione: ripasso degli argomenti svolti, esercitazioni collettive in classe.

- 2) Obiettivo generale: sviluppare le capacità argomentative ed interpretative per sviluppare e ampliare l'espressione orale e scritta. Obiettivi generali rimangono la comprensione del valore della letteratura come strumento per conoscere se stessi e la realtà e lo sviluppo delle abilità di scrittura, lettura e decodificazione di testi di diverso tipo, sia attraverso l'interpretazione di testi letterari di differenti generi, sia per mezzo della corretta e diretta applicazione delle regole grammaticali, della costruzione del discorso e delle tecniche di stesura di un testo. A questi traguardi si aggiungono parallelamente lo sviluppo progressivo delle capacità di argomentazione, dialogo, confronto e ascolto dell'altro, dell'utilizzo di una corretta proprietà di linguaggio, di un'espressione adeguata al contesto così come della riflessione critica sulla realtà.
- 3) Metodologie adottate: lezione frontale, lezione dialogata, video e immagini, discussione in classe, esercitazioni in aula, lavori a coppie o a gruppi, *brainstorming*, *flipped classroom*.
- 4) Sussidi e strumenti utilizzati: libri di testo, racconti e romanzi, video e immagini, dizionari, fonti testuali.
- 5) Modalità di valutazione degli apprendimenti: prove orali, verifiche scritte, esercitazioni, discussioni e confronti in aula.

Insegnante Bellamoli Massimo

INGLESE

Presentazione del percorso della durata 175 ore.

- Disciplina del presente anno
 - inizio: la costruzione *be going to*; i pronomi relativi; i verbi seguiti dall'infinito; il *future simple*; la differenza tra *future simple* e la costruzione *be going to*; i verbi modali *will, may* e *might* e i gradi di probabilità; il periodo ipotetico di primo tipo.
 - punti nodali: il *present perfect*; la differenza tra *past simple* e *present perfect*; l'uso di *just, yet* e *already*; *for/since* e la forma di durata; il *past continuous*; la differenza tra *past simple* e *past continuous*; gli avverbi di modo; il verbo modale *should*; il periodo ipotetico di secondo tipo; approfondimenti socioculturali relativi al mondo anglosassone.
 - conclusione: la forma passiva del *present simple* e del *past simple*; il discorso diretto e il discorso indiretto.

- Obiettivo generale: in conformità con i parametri indicati nel *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue* relativamente al livello B1+, il lavoro svolto nel corso dell'anno scolastico mira a far acquisire all'alunno/a le seguenti competenze:
 - è in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc.
 - se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione.
 - sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse.
 - è in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.

- Metodologie adottate: lezione frontale, lavoro di gruppo, *communicative activity, role-play*, lezione *task-based*, lettura e traduzione collettiva e individuale, lezione interattiva, ricerca personale e di gruppo con presentazione e discussione in classe.

- Sussidi e strumenti utilizzati: libri di testo, presentazioni interattive, strumenti multimediali, materiale fornito dall'insegnante.

- Modalità di valutazione degli apprendimenti: verifiche scritte, verifiche orali, osservazione in classe delle attività individuali e di gruppo, prove scritte e di ascolto, correzione compiti per casa.

Insegnante
Alessandro Riolfi

STORIA

Presentazione del percorso della durata di 66 ore.

Disciplina del presente anno

- inizio: breve ripasso degli argomenti svolti durante il precedente anno scolastico e presentazione del programma per il nuovo anno
- punti nodali: l'Unità d'Italia e Italia post-unitaria, la seconda rivoluzione industriale, i cambiamenti politici, sociali e culturali alla fine dell'Ottocento, la società di massa, i nazionalismi, il colonialismo e l'imperialismo, la Prima guerra mondiale, la Rivoluzione russa, il fascismo, il nazismo, la Seconda guerra mondiale, la guerra fredda, la fine del colonialismo, il crollo dell'Unione Sovietica, la Repubblica italiana, i conflitti in Medio Oriente, il mondo contemporaneo
- conclusione: ripasso degli argomenti svolti nel corso dell'anno in preparazione all'Esame di Stato
- Obiettivo generale: utilizzare, leggere e interpretare le fonti storiche; organizzare le informazioni collocando nel tempo e nello spazio fatti ed eventi; organizzare informazioni e conoscenze usando strumenti concettuali pertinenti e i termini specifici del linguaggio disciplinare. Ragionare sugli eventi chiave, sui fenomeni socioculturali, economici e politici e sulle periodizzazioni della storia contemporanea, dalla seconda rivoluzione industriale ai giorni nostri. Riflettere sul valore della storia come disciplina essenziale per capire al meglio la complessità del presente.
- Metodologie adottate: lezioni frontali, dialogate e partecipate; confronto e discussione in classe; didattica laboratoriale; cooperative learning; metodo narrativo (storytelling).
- Sussidi e strumenti utilizzati: libri di testo, testi di consultazione, strumenti multimediali, linee del tempo e atlante storico, fonti scritte e iconografiche, mappe concettuali, schemi e grafici.
- Modalità di valutazione degli apprendimenti: prove orali, prove scritte, esercitazioni in classe, ricerche, lavori di gruppo, compiti assegnati per casa.

Insegnante Camilla Faccini

GEOGRAFIA

Presentazione del percorso della durata di 66 ore.

Disciplina del presente anno

- inizio: presentazione del programma, breve ripasso degli argomenti svolti durante il precedente anno scolastico
 - punti nodali: il pianeta Terra, la demografia mondiale, i climi nel mondo, la globalizzazione, i conflitti e le problematiche del mondo globalizzato, l'ONU e le organizzazioni governative; l'America, l'Africa, l'Asia, l'Oceania e l'Antartide: dalle caratteristiche dei continenti allo studio degli Stati del mondo.
 - conclusione: ripasso degli argomenti trattati durante l'anno in preparazione all'Esame di Stato.
-
- Obiettivo generale: ricercare ed elaborare i contenuti della disciplina, ricavare i concetti chiave, riassumere, schematizzare e utilizzare, in modo pertinente i termini specifici del linguaggio disciplinare. Conoscere e ragionare sui diversi continenti dal punto di vista fisico, politico, economico, sociale e culturale. Comprendere le peculiarità che caratterizzano ogni area del Mondo, riflettendo sulla complessità del mondo globalizzato.
 - Metodologie adottate: lezioni frontali, dialogate e partecipate; confronto e discussione in classe; didattica laboratoriale; cooperative learning; metodo narrativo (storytelling).
 - Sussidi e strumenti utilizzati: libri di testo, testi di consultazione, strumenti multimediali, atlante geografico, carte geografiche, grafici, schemi e mappe concettuali.
 - Modalità di valutazione degli apprendimenti: prove orali, prove scritte, esercitazioni in classe, lavori di gruppo, ricerche, compiti assegnati per casa.

Insegnante Camilla Faccini

MATEMATICA

Presentazione del percorso della durata di 132 ore.

- 1) Disciplina del presente anno
 - inizio: test di ingresso e conseguente ripasso mirato al consolidamento e al recupero.
 - punti nodali: numeri relativi ed insiemi numerici, elementi di calcolo algebrico, lunghezza della circonferenza ed area del cerchio.
 - conclusione: funzioni e loro rappresentazioni, geometria analitica, lo spazio, i poliedri ed altri solidi geometrici.
- 2) Obiettivo generale: sviluppare la capacità di calcolo algebrico e geometrico, conoscere il concetto di funzione e di sua rappresentazione, elaborare problemi di geometria analitica e geometria solida, anche per solidi complessi.
- 3) Metodologie adottate: lezione frontale, lezione partecipata, discussione, esercizi da svolgere singolarmente o in gruppo, correzione di esercizi.
- 4) Sussidi e strumenti utilizzati: libri di testo, software di geometria dinamica, proiezione di immagini e filmati.
- 5) Modalità di valutazione degli apprendimenti: test di ingresso, verifiche scritte e orali.

Insegnante Maggio Nicola

SCIENZE

Presentazione del percorso di Scienze durata 66 ore.

- 1) Disciplina del presente anno
 - inizio: il suono e l'acustica.
 - punti nodali: l'elettricità e i circuiti elettrici, il magnetismo, la luce, vulcani e terremoti, la Terra e la Luna, il Sistema Solare, l'Universo e la teoria della gravitazione, il sistema nervoso e il sistema endocrino, la percezione.
 - conclusione: la teoria dell'evoluzione.

- 2) Obiettivo generale: comprendere l'importanza del metodo scientifico; comprendere i principali contenuti appresi e saperli applicare in situazioni concrete.

- 3) Metodologie adottate: lezione frontale, lezione partecipata, visione di filmati ed eventuali semplici esperienze.

- 4) Sussidi e strumenti utilizzati: libro di testo, proiezioni di filmati ed eventuali esperienze in aula o in laboratorio.

- 5) Modalità di valutazione degli apprendimenti: verifiche scritte ed eventuali interrogazioni orali.

Insegnante Marco Faccioli

TECNOLOGIA

Presentazione del percorso della durata di 66 ore.

1) Disciplina del presente anno

Inizio:

Il percorso didattico intende percepire quanto già verificato nell'anno di studio precedente della materia, ed una volta percepito riprendere il percorso della disciplina in maniera da creare continuità da un punto di vista della programmazione e dei contenuti.

Punti nodali:

La materia verrà affrontata con un approccio che sia allo stesso tempo preciso nell'esposizione da un punto di vista tecnico, e concreta, calata il più possibile in contesti reali. I punti nodali del programma saranno la conoscenza delle forme di comunicazione contemporanee con particolare attenzione alle tecniche di comunicazione visiva. In seguito verrà affrontato il tema dell'elettricità in maniera non astratta e attraverso il funzionamento dei circuiti. Oltre a questo verranno affrontate nella pratica del disegno tecnico le rappresentazioni assonometriche.

Conclusione:

In questo terzo anno l'alunno avrà, oltre alla conoscenza degli argomenti trattati, anche le competenze necessarie ad affrontare la pratica delle rappresentazioni degli elementi solidi in proiezione assonometria nel disegno tecnico descrittivo.

2) Obiettivo generale

Mettere in atto un insegnamento della tecnologia di significative valenze formative, richiede un'impostazione disciplinare in grado di portare gli alunni, in rapporto alla loro età, a riflettere su come gli esseri umani hanno prodotto e producono quotidianamente artefatti e sistemi per rispondere a bisogni concreti utilizzando delle risorse, attraverso un processo di elaborazione progettuale e processi di lavorazione che determinano impatti nell'ambiente, sono condizionati da scelte economiche e politiche, devono rispondere a valutazioni di carattere etico in quanto, a loro volta, trasformano gli attuali modi di vivere e i rapporti tra le persone in vista di un futuro sempre più a misura d'uomo e con forme di produzione e di consumo sempre più rispettose della salvaguardia dell'ambiente.

La progettazione dei percorsi didattici di apprendimento per tutte le classi viene pertanto modulata facendo riferimento agli elementi proposti dalle Indicazioni nazionali per i Piani di studio personalizzati nella Scuola Secondaria di primo grado e successive modificazioni ed integrazioni, interpretando la normativa in funzione del contesto scolastico, degli obiettivi formativi e didattici concordati all'interno degli organi collegiali di questo Istituto.

Traguardo atteso: gli studenti e le studentesse saranno in grado di apprendere gli elementi chiave della materia, con l'obiettivo di comprendere le implicazioni di ciò che è stato studiato a scuola nel mondo esterno. Con la pratica del disegno si intende invece rendere gli studenti in grado di comprendere le varie finalità dei diversi tipi di rappresentazione e di imparare a scegliere il più adeguato per una corretta visualizzazione e restituzione di ciò che li circonda.

3) Metodologie adottate

Si utilizzerà un approccio funzionale-comunicativo, con attività e modalità didattiche varie e flessibili:

- la lezione frontale, per fornire stimoli e modelli di analisi;
- la lezione interattiva, per stimolare la partecipazione attiva, la messa in pratica delle competenze linguistiche, la richiesta mirata di aiuto, la capacità di integrare conoscenze, abilità e competenze in gruppo;
- il lavoro a coppie e in piccolo gruppo strutturato e/o con modalità cooperative, per favorire processi di insegnamento/apprendimento tra pari, l'acquisizione e l'esercizio di competenze relazionali, la capacità di lavorare in gruppo;
- eventuali altre tecniche didattiche (ad esempio, classe capovolta) potranno essere sperimentate, qualora sia possibile nello specifico contesto di classe, in risposta alle varie caratteristiche cognitive degli alunni.
- lavoro individuale di disegno tecnico, prima sotto la guida dell'insegnante e poi autonomo, attraverso il corretto uso delle strumentazioni e dei supporti adeguati e necessari, concordati con l'insegnante e procurati dagli alunni.

4) Sussidi e strumenti utilizzati

Si premette che, compatibilmente con i dispositivi e gli strumenti messi a disposizione dalla scuola, si utilizzeranno per tutti gli alunni metodi e strumenti di supporto all'apprendimento per una didattica inclusiva.

Si utilizzeranno i seguenti strumenti di lavoro per stimolare la curiosità e l'interesse degli allievi e favorire il raggiungimento degli obiettivi fissati:

- libri di testo in adozione;
- materiali elaborati dall'insegnante forniti in dispensa su carta e/o file;
- materiali e risorse online e offline da internet;
- materiali multimediali compatibilmente con i dispositivi e gli strumenti messi a disposizione dalla scuola.

Per l'apprendimento delle tecniche di geometria descrittiva si prevede l'utilizzo dei seguenti strumenti e supporti, il cui corretto utilizzo sarà parte degli obiettivi della materia:

- Fogli da disegno formato A3 o A4
- Squadre, riga da 50 cm, curvilinee, goniometro
- Nastro adesivo di carta
- Compasso
- Matite di almeno 2 gradi di durezza, pastelli, gomma

5) Modalità di valutazione degli apprendimenti

Si considera di svolgere un numero minimo di 3 verifiche per quadrimestre di tipologia a scelta fra:

- Prova orale

- Prova scritta (domande a risposta aperta, domande a risposta multipla, domande con risposta a completamento, scelta vero/falso) ^{[[1]]}_{[[5EP]]}

- Presentazione multimediale

- Prova pratica di geometria descrittiva

Possibilità di recupero individuale, compatibilmente con le tempistiche legate al calendario scolastico. ^{[[1]]}_{[[5EP]]}

Insegnante Bianchi Matteo

ARTE E IMMAGINE

Presentazione del percorso della durata di 66 ore.

1) Disciplina del presente anno

- Inizio: ripasso dei punti nodali dell'arte barocca e introduzione ai materiali utilizzati nelle esercitazioni pratiche.
- Punti nodali:
Storia dell'arte: Neoclassicismo, Romanticismo, Impressionismo, Postimpressionismo, Divisionismo, Art Nouveau, le Avanguardie del primo Novecento: Fauves, Espressionismo, Cubismo, Futurismo, Scuola di Parigi, Astrattismo, Dadaismo, Surrealismo, Bauhaus, Architettura razionalista, l'arte contemporanea della seconda metà del Novecento: Espressionismo astratto, Pop Art, Graffitismo, lettura e comprensione delle opere d'arte.
Disegno: elementi di composizione, il chiaroscuro, gradazioni tonali e cromatiche, il colore, il ritratto, esercitazioni su temi o tecniche legate al periodo storico artistico.
- Conclusione: ripasso del programma svolto e rilegatura degli elaborati eseguiti durante l'anno scolastico.

2) Obiettivo generale: capacità di vedere e osservare, di produrre e rielaborare dei messaggi visivi; conoscenza ed uso degli strumenti e dei materiali idonei a produrre immagini in modo autonomo; sviluppo della capacità creativa personale; lettura e comprensione delle opere d'arte.

3) Metodologie adottate: lezione frontale e dialogata; lezione laboratoriale; ricerca operativa.

4) Sussidi e strumenti utilizzati: libri di testo, fotocopie, immagini e fotografie, presentazione argomenti con slide e video; vari materiali per le esercitazioni pratiche.

5) Modalità di valutazione degli apprendimenti: verifiche scritte, compiti assegnati per casa, elaborazioni grafiche, ricerche e lavori di gruppo, puntualità delle consegne, partecipazione attiva in classe, collaborazione tra compagni.

Insegnante Alessandro Del Zotto

MUSICA

Presentazione del percorso di MUSICA, durata 2 ore.

1) Disciplina del presente anno

- Inizio: la disciplina musicale nel percorso della scuola secondaria di primo grado rappresenta un'occasione di crescita artistica per gli studenti i quali devono vivere la materia nell'interezza della sua molteplicità. L'approccio alla musica deve necessariamente partire da una ricognizione che tenga conto del vissuto musicale di ciascuno studente, analizzando i principi teorici e pratici basilari, per poi procedere durante l'anno con una programmazione articolata su più campi, il più possibile laboratoriale e focalizzata su tutti gli aspetti della disciplina.
- punti nodali: i punti nodali della disciplina saranno di carattere: teorico (notazione, solfeggio, armonia, strumenti musicali, generi musicali), pratico/laboratoriale (esecuzione ritmica e melodica), analitica (guide all'ascolto) e storica (storia della musica dalle origini al Rinascimento).
- Conclusione: al termine dell'anno gli studenti sapranno riconoscere gli strumenti musicali, i principali generi musicali, leggere la notazione tradizionale con discreta autonomia e riuscire a redigere semplici analisi.

2) Obiettivo generale: eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche, improvvisare rielaborare e comporre. Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale. Conoscere, descrivere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali e progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali. Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura. Orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliarne l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto. Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali.

3) Metodologie adottate: per conseguire questi obiettivi verranno utilizzate prevalentemente lezioni di gruppo e dialogate, in cui la dialettica tra docente e studenti prevarrà su qualsiasi tipologia di lezione frontale. Si lavorerà spesso sull'interdisciplinarietà con altre materie. Non mancheranno momenti di *circle-time*, per cercare di sollecitare e coordinare il dialogo e il dibattito, e di *cooperative learning*, soprattutto nell'ambito di laboratori e giochi musicali, in cui la "costruzione comune" della musica implicherà lo sviluppo di principi quali: la responsabilità personale e di gruppo, l'interazione faccia a faccia, lo sviluppo del gioco di squadra e della socialità, il controllo e la revisione del lavoro svolto insieme e la valutazione spontanea del proprio lavoro.

4) Sussidi e strumenti utilizzati: libri di testo, libri digitali, risorse internet, strumentari didattici, quaderno pentagrammato.

5) Modalità di valutazione degli apprendimenti: Le verifiche saranno predisposte al termine di ogni proposta didattica o a conclusione di un percorso formativo. Saranno predisposte prove orali e/o scritte (esercitazioni, questionari), esecuzioni strumentali/corali/ritmiche individuali e collettive. Sono previsti interventi e strategie di recupero “in itinere” dove fosse necessario. La valutazione formativa sarà effettuata durante i processi di apprendimento e terrà conto del progresso nelle conoscenze, competenze e capacità, dell’impegno, della partecipazione al dialogo educativo-didattico dei ragazzi; la valutazione sommativa coinciderà con le scadenze quadrimestrali.

Firma dell'insegnante
Chiozzi Caterina

SCIENZE MOTORIE

Presentazione del percorso di della durata di 66 ore.

- 1) Disciplina del presente anno
 - Inizio: conoscenza dei bisogni della classe. Valutazioni preliminari delle competenze tecniche e pratiche degli alunni.
 - Punti nodali: sviluppo degli argomenti presenti al “punto 2”, ponendo attenzione ai bisogni individuali di ogni alunno.
 - Conclusione: in base agli obiettivi raggiunti durante l’anno scolastico, verrà stilato il programma per l’anno scolastico successivo.

- 2) Obiettivo generale: sviluppo dei nuclei fondanti indicati dalle direttivi ministeriali (Il corpo e la sua relazione nello spazio; il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva; il gioco, lo sport, le regole, il fair-play; salute, benessere, prevenzione e sicurezza). Aumentare nell’alunno la consapevolezza di sé, attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e corporali. Aiutarlo a utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per esprimere i propri stati d’animo. Far sperimentare alla classe diverse esperienze per maturare competenze di gioco sport, utili all’ orientamento di una futura disciplina sportiva. Aiutare gli alunni a rispettare durante l’attività sportiva, i criteri di sicurezza per sé e per gli altri aiutandolo a comprendere il valore delle regole.

- 3) Metodologie adottate: per raggiungere gli obiettivi di classi verranno utilizzati il metodo induttivo-deduttivo, cooperative learning (attraverso lavori in piccolo gruppo), problem solving, flipped classroom. Le metodologie verranno valutate e adattate in base ai bisogni individuali degli alunni.

- 4) Sussidi e strumenti utilizzati: le lezioni verranno svolte in aula e nella palestra dell’ istituto, utilizzando attrezzature sportive specifiche. Si valuteranno in itinere eventuali uscite didattiche.

- 5) Modalità di valutazione degli apprendimenti: le valutazioni avverranno con cadenza mensile sulle unità indicate tramite prove scritte, orali e pratiche tenendo fortemente conto dell’ impegno nelle attività proposte e della partecipazione alle stesse.

Insegnante Lavagnoli Tommaso

RELIGIONE

Presentazione del percorso di **classe terza Secondaria di Primo Grado** della durata di 33 ore.

La disciplina del presente anno:

° inizia con la considerazione dei binomi: bene-male, odio-amore, sacro-profano, ed il ruolo dei Profeti biblici e del nostro tempo in riferimento alle tematiche considerate.

° Ha i suoi punti nodali nella conoscenza dei vari progetti di vita tra cui quello delle beatitudini basato sui valori quali: la giustizia, la solidarietà, la pace, la condivisione, il volontariato; prosegue con un sano confronto tra fede e scienza, tra cristianesimo e pluralismo religioso, tra decalogo e comandamento dell'amore, con particolare attenzione alle problematiche adolescenziali quali: l'identità personale, la coscienza morale, la libertà, l'affettività, l'amicizia, il rapporto genitori-figli.

° Si conclude con alcune riflessioni relative al contributo dato dal cristianesimo alla società, particolarmente nella considerazione dei seguenti aspetti: la dottrina sociale della chiesa, il contributo della cultura e dell'arte religiosa, il rapporto tra fede e ambiente.

Obiettivo generale da raggiungere: formare un pensiero personale, flessibile e critico relativamente alle varie situazioni della vita, creare le condizioni perché l'alunno sia in grado di interrogarsi, riflettere e ragionare alla luce dei valori evangelici per diventare capace di affrontare le situazioni con sempre maggior adeguatezza, consapevolezza, curiosità, responsabilità e correttezza.

Metodologie che saranno adottate: esplicitazione degli obiettivi formativi e cognitivi; costruzione di quadri di riferimento; ricerca e puntualizzazione di possibili connessioni, esperienze, fatti di attualità; lezioni frontali e interattive; riflessione ed analisi di testi, immagini e testimonianze; dialogo e confronto spontaneo e guidato, produzioni varie.

Sussidi e strumenti che verranno utilizzati: libro di testo, Pauer point documenti, mappe, fotocopie, filmati, giornali, testimonianze.

Modalità di valutazione degli apprendimenti di questo corso: anzitutto l'autovalutazione da parte del docente circa la propria coerenza ed il proprio modo di insegnare e valutare, la capacità di tener conto del bagaglio personale di ogni alunno, del suo contesto di vita, degli apprendimenti, degli atteggiamenti e dei comportamenti anche attraverso una osservazione sistematica, relativa:

- Ø all'approccio disciplinare: attenzione, impegno, interesse, responsabilità, partecipazione;
- Ø alle capacità, ossia che cosa sa fare e come sa fare in autonomia o aiutato, come si esprime, se sa ipotizzare, problematizzare e individuare soluzioni; come si orienta all'interno delle conoscenze, come le rielabora, le trasferisce e le collega attraverso criteri logici;
- Ø alle competenze, ossia come e quanto sa utilizzare gli apprendimenti per migliorare sé ed i propri comportamenti;

- Ø all'utilizzo dei suggerimenti-insegnamenti e delle procedure suggerite dall'insegnante e dai compagni;
- Ø al livello di apprendimento dei contenuti;
- Ø al percorso personale di crescita e di formazione generale.

Utilizzo degli indicatori e delle griglie di valutazione previste dal "POF" per l'analisi e la valutazione delle informazioni raccolte.

Insegnante Viesi Lidia

TEORIA E LETTURA DELLA MUSICA

Presentazione del percorso di *Teoria e lettura della musica* della durata di 33 ore.

Disciplina del presente anno

- *Inizio:*

una prima fase di ripasso e di accoglienza in cui sarà cura dell'insegnante testare la preparazione degli alunni con adeguate attività propedeutiche strettamente rivolte alla codificazione del linguaggio musicale per far sì che prima di procedere con nuovi argomenti, ci sia un consolidamento robusto del programma svolto l'anno precedente.

- *Punti nodali:*

Teoria: gli alunni impareranno a riconoscere il codice musicale, e verranno guidati passo dopo passo per acquisire un linguaggio tecnico adeguato.

Letture: gli alunni impareranno a leggere uno spartito e soprattutto a comprendere la scrittura musicale attraverso l'esercizio verbale nella chiave di violino e basso.

Letture ritmica: gli alunni impareranno a leggere uno spartito ritmico attraverso l'esercizio inizialmente verbale e pratico attraverso l'uso di piccoli strumenti a percussione.

Letture cantata: gli alunni impareranno a riconoscere le altezze dei suoni attraverso l'intonazione inizialmente degli intervalli e poi di esercizi di solfeggio cantato.

Dettato: gli alunni impareranno a riconoscere i suoni attraverso l'esercizio cantato e successivamente saranno in grado di riprodurli graficamente.

- *Conclusione:*

l'alunno è guidato a mettere a frutto, in forma creativa, le acquisizioni maturate sugli altri terreni: quello del capire e quello del far musica. Nel percorso annuale è fondamentale incentivare gli alunni allo studio della lettura musicale, che solitamente non apprezzano molto; sarà cura dell'insegnante impostare le lezioni in modo dinamico e vario, facendo in modo che i ragazzi siano stimolati al fare, e soprattutto si incuriosiscano alla materia. E' importante che gli alunni collaborino tra di loro e suonino insieme, ovviamente con l'aiuto dell'insegnante, coinvolgendoli anche in attività extra, magari nello spettacolo di fine anno, o in qualche saggio per i bambini più piccoli. Gli alunni di un indirizzo musicale devono suonare in pubblico il più possibile. Per essere pratici e concreti è sempre estremamente formativo pensare ad un momento finale comunitario che metta in atto le conoscenze acquisite durante l'anno, almeno per quanto riguarda la parte pratica, che può essere un concerto vocale e/o strumentale, un piccolo musical o rappresentazione teatrale con interventi musicali in cui la collaborazione tra gli insegnati è indispensabile.

Obiettivo generale: condurre l'alunno a maturare una propria sensibilità percettiva nei confronti della qualità del suono strumentale e vocale, quanto a intonazione, durata, intensità, timbro. Educare alla memoria sonora. Questo punto sollecita una pratica vocale e strumentale diretta, senza la mediazione della lettura. L'allievo avrà inoltre la possibilità di conoscere diversi generi

musicali, di approfondirli e di attribuire ad essi significati sempre più profondi ed utili alla propria crescita personale e musicale.

Metodologie adottate: I contenuti saranno presentati per gradi. Si punterà il più possibile ad un giusto equilibrio tra indicazioni dell'insegnante e ricerca spontanea. In classe saranno controllati gli esercizi assegnati per casa, spiegati ed illustrati i nuovi ed accertata la progressiva acquisizione degli obiettivi. La pratica della Musica d'insieme sarà inserita successivamente, in quanto i ragazzi devono poter acquisire un padronanza di base con il proprio strumento. Il metodo privilegiato sarà il Cooperative learning in quanto molto efficace perché incentiva e stimola il gruppo. Si svolgeranno momenti di verifica con le seguenti modalità: - per la parte pratica verranno assegnati degli esercizi di lettura parlata e cantata che saranno eseguiti poi in classe come verifica. 27 - per quanto riguarda lo sviluppo dell'orecchio verranno eseguite semplici melodie al pianoforte in modo graduale che gli alunni riprodurranno graficamente. - per la parte di teoria verranno somministrate schede da completare individualmente.

Sussidi e strumenti utilizzati: libro di testo; fotocopie e dispense distribuite dall'insegnante, strumenti a percussione semplici, LIM.

Modalità di valutazione degli apprendimenti: la valutazione sarà effettuata in base alle verifiche pratiche svolte durante le lezioni in classe e mirerà a controllare l'acquisizione degli obiettivi didattici specifici (capacità di lettura ritmica ed intonata, educazione dell'orecchio, conoscenza della terminologia specifica, autocontrollo nell'esecuzione) e generali. Verranno dunque valutati anche l'attenzione, l'interesse e la disponibilità al lavoro su di sé dimostrate durante le lezioni. Saranno inoltre oggetto di valutazione la regolarità nell'esecuzione delle consegne a casa e nello studio del repertorio assegnato. Verranno inoltre presi in considerazione i seguenti aspetti del processo formativo ed informativo: stabilità delle informazioni attivate dal processo di apprendimento; livello di consapevolezza dell'alunno; capacità analitica, interpretativa e critica nei diversi contesti della disciplina; livello di trasferibilità e di adattabilità delle conoscenze e competenze acquisite.

L'insegnante Prof. Federico Parolini

LABORATORIO DI CANTO CORALE

Presentazione del percorso di Laboratorio di Canto Corale per un totale di circa 33 ore

Inizio:

Il percorso disciplinare nella classe I prevede una prima fase introduttiva e di accoglienza in cui sarà cura dell'insegnante testare la preparazione degli alunni con adeguate attività propedeutiche strettamente rivolte alla codificazione del linguaggio musicale e una prima ricerca vocale (timbro-intonazione- vocalità).

Durante le prime lezioni verranno svolte varie attività preparatorie che avranno il fine di creare un livello omogeneo di conoscenza della materia per tutti gli alunni.

Punti nodali:

Il percorso disciplinare di sarà strutturato nelle seguenti parti:

Teoria: gli alunni con nessun livello di preparazione impareranno a riconoscere il codice musicale, e verranno guidati passo dopo passo per acquisire un linguaggio tecnico adeguato.

Lettura: gli alunni impareranno a leggere uno spartito e soprattutto a comprendere la scrittura musicale attraverso esercizi di lettura cantata.

Lettura ritmica: gli alunni impareranno a leggere uno spartito ritmico attraverso esercizi di body percussion

L'esercizio inizialmente verbale e pratico attraverso l'uso di piccoli strumenti a percussione come accompagnamento al canto.

Lettura cantata: gli alunni impareranno a riconoscere le altezze dei suoni attraverso l'intonazione inizialmente degli intervalli e poi di esercizi di solfeggio cantato. -

Pratica corale: gli alunni saranno guidati ad affrontare in modo graduale la vita di coro, dove impareranno l'abilità dell'ascolto e la riproduzione simultanea in sincronia con il gruppo.

Conclusione:

L'alunno è guidato a mettere a frutto, in forma creativa, le acquisizioni maturate sugli altri terreni: quello del capire e quello del far musica.

Nel percorso annuale è fondamentale incentivare gli alunni allo studio della lettura musicale, che solitamente non apprezzano molto utilizzando brani musicali che siano di stimolo e di letteratura mista in modo da approfondire le conoscenze stilistiche e di repertorio; sarà cura dell'insegnante impostare le lezioni in modo dinamico e vario, facendo in modo che i ragazzi siano incoraggiati al fare, e soprattutto si incuriosiscano alla materia.

E' importante che gli alunni collaborino tra di loro, ovviamente con l'aiuto dell'insegnante, coinvolgendoli anche in attività concertistiche suddivise nei vari momenti dell'anno. Gli alunni di un indirizzo musicale devono cantare in pubblico il più possibile. Per essere pratici e concreti è sempre estremamente formativo pensare ad un momento finale comunitario che metta in atto le conoscenze acquisite durante l'anno, almeno per quanto riguarda la parte pratica, che può essere un concerto vocale e/o strumentale, un piccolo musical o rappresentazione teatrale con interventi musicali in cui la collaborazione tra gli insegnati è indispensabile.

Obiettivi generali:

Maturare la propria sensibilità percettiva nei confronti della qualità del suono sviluppando le qualità uditive quanto a intonazione, durata, intensità, timbro; educare alla memoria sonora.

Questo punto sollecita una pratica vocale diretta, senza la mediazione della lettura; ampliare la propria disponibilità a qualunque genere di musica; imparare ad attribuire, alla musica che ascolta, significati sempre più interessanti e utili per lo studente, per la sua crescita; sviluppare, a partire dai livelli più elementari, la capacità di eseguire correttamente i segni musicali.

Metodologie adottate:

I contenuti saranno presentati per gradi; si punterà il più possibile ad un giusto equilibrio tra indicazioni dell'insegnante e ricerca spontanea; in classe saranno eseguiti gli esercizi e i brani assegnati per casa, spiegati ed illustrati i nuovi ed accertata la progressiva acquisizione degli obiettivi; il metodo privilegiato sarà il Cooperative learning in quanto molto efficace perché incentiva e stimola il gruppo; si svolgeranno momenti di verifica con le seguenti modalità:

-per la parte pratica verranno assegnati da subito le partiture dei programmi previsti per i concerti , svolgendo un lavoro propedeutico di lettura prima in classe e poi di studio a casa da parte s del singolo.

-per quanto riguarda lo sviluppo dell'orecchio verranno eseguite semplici melodie al pianoforte in modo graduale che gli alunni riprodurranno graficamente.

-per la parte di teoria, l'alunno sarà sollecitato all'analisi pratica degli spartiti somministrati.

Si lavorerà attraverso: lezioni interattive e laboratoriali; osservazione, ascolto, elaborazione, produzione; attività di ricerca individuale e a piccoli gruppi.

Sussidi e strumenti utilizzati: si utilizzeranno fotocopie e dispense distribuite dall'insegnante.

Modalità di valutazione:

La valutazione sarà effettuata in base alle verifiche pratiche svolte durante le lezioni in classe e mirerà a controllare l'acquisizione degli obiettivi didattici generali (partecipazione, interesse, autonomia) e specifici (capacità di lettura ritmica ed intonata, educazione dell'orecchio, conoscenza della terminologia specifica, autocontrollo nell'esecuzione.

Comportamento:

Verranno presi in considerazione i seguenti aspetti del processo formativo ed informativo: stabilità delle informazioni attivate dal processo di apprendimento; livello di consapevolezza dell'alunno e suo controllo del processo cognitivo; capacità analitica, interpretativa e critica nei diversi contesti della disciplina; livello di trasferibilità e di adattabilità delle conoscenze e competenze acquisito; padronanza raggiunta nel muoversi nei diversi ambiti che compongono il sapere.

Sarà valutato l'atteggiamento responsabile e serio di partecipazione agli eventi promossi dall'Istituto.

Insegnante Prof.ssa Marilinda Berto

ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE – CHITARRA

Presentazione del percorso disciplinare di “Chitarra”

- durata 1 ora settimanale.

- **Disciplina del presente anno**

- **Inizio:** Valutazione delle conoscenze e delle competenze iniziali dello studente inerenti alla teoria musicale e alla prassi esecutiva con lo strumento.

- **Punti nodali:** Valutato ed analizzato il livello di partenza dello studente, attraverso l'esecuzione di brani ed esercizi mirati proposti dal Docente che assegnerà in base alle conoscenze, capacità e carenze emerse, lo studente dovrà riequilibrare ed incrementare, le proprie competenze teoriche, tecniche ed esecutive mediante impegno e studio.

- **Conclusioni:** Lo scopo finale del Docente sarà quello di conferire allo studente tutti gli strumenti utili al conseguimento dei traguardi previsti dalla programmazione del terzo anno di “Chitarra”. Il Docente sarà, quindi, una guida collaborativa per lo studente, durante l'intero percorso di studi. Lo studente dovrà dare dimostrazione della propria crescita musicale e artistica: sia mediante l'assimilazione di tutti gli strumenti necessari proposti dal Docente, sia mediante la maturazione di un proprio metodo di studio funzionale che gli permetta trasformare le conoscenze apprese in nuove competenze.

- **Obiettivo generale:** Acquisire e consolidare una buona postura e consapevolezza corporea, la capacità di saper leggere uno spartito, la capacità tecnica e muscolare, la coordinazione sia della mano destra che della mano sinistra, la capacità di saper suonare utilizzando il metronomo, la capacità di suonare insieme ad altri musicisti, la capacità di interpretare ed eseguire un brano musicale tenendo conto del periodo storico e del genere musicale, la capacità di gestire la propria concentrazione per tutta la durata di una esecuzione e la capacità di saper suonare a memoria.

- **Metodologie adottate:** Le lezioni saranno individuali. Si alterneranno momenti di teoria musicale, generale e specifica per la chitarra, a momenti di pratica con lo strumento. Durante le lezioni il Docente si impegnerà a proporre un piano di formazione in linea con la programmazione e adatto alle esigenze dello studente. Quest'ultimo avrà il dovere di dimostrare di aver appreso e assimilato i compiti assegnati mediante lo studio autonomo, domestico e giornaliero.

- **Sussidi e strumenti utilizzati:** Leggio, computer, tablet, materiale telematico, documenti in PDF, poggiapiedi, quaderno pentagrammato, metronomo e ovviamente una chitarra personale. I libri da acquistare verranno comunicati dopo aver stabilito il livello di partenza dello studente. Il maestro si riserva anche la possibilità di proporre degli acquisti, mirati al miglioramento delle prestazioni dell'allievo, durante il corso dell'anno scolastico.

- **Modalità di valutazione degli apprendimenti:** Saranno oggetto di valutazione sia la partecipazione attiva durante le lezioni, sia l'impegno dedicato allo studio domestico da parte dello studente e sia la personale crescita artistica maturata durante l'anno scolastico.

Professore di Chitarra
Davide Porcelli

ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE – FLAUTO TRAVERSO

Presentazione del percorso di *Esecuzione e interpretazione - flauto traverso* della durata di 33 ore.

Disciplina del presente anno

- *Inizio:* ripasso delle competenze maturate nel corso dell'anno scolastico precedente. Durante questa fase introduttiva verranno nuovamente affrontati ed approfonditi gli elementi basilari relativi alla tecnica strumentale come la postura, l'impugnatura dello strumento, la padronanza delle tecniche di respirazione, l'emissione e l'articolazione dei suoni.
- *Punti nodali:* una parte principalmente pratica con il flauto traverso e una parte teorica riguardante il funzionamento dello strumento, la storia e la letteratura del flauto traverso.
- *Conclusioni:* l'alunno sarà guidato in un percorso molto personale, prevalentemente pratico. Il corso è finalizzato all'acquisizione e al mantenimento da parte dell'allievo di un adeguato equilibriopsico-fisico (respirazione, rilassamento, postura, coordinamento) nell'approccio con lo strumento e di un metodo di studio rivolto alla risoluzione di problemi esecutivi in rapporto alle proprie caratteristiche e peculiarità.

Obiettivo generale: condurre l'allievo a maturare una propria sensibilità percettiva nei confronti della qualità del suono in relazione a diversi aspetti quali l'intonazione, la durata, l'intensità e il timbro. Attraverso la pratica strumentale l'alunno svilupperà la capacità di comprendere ed utilizzare le principali tecniche e le potenzialità espressive dello strumento, attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di semplici repertori musicali appartenenti a stili, generi e epoche diverse. Lo studente avrà inoltre la possibilità di sviluppare le proprie capacità creative, rielaborando ed interpretando le proprie esperienze strumentali, indispensabili per la propria crescita e maturazione personale e musicale.

Metodologie adottate: lezione frontale individuale con utilizzo della metodologia attiva del problem solving, lezione pratica e dialogica mirata allo stimolo di capacità critiche e autocritiche, apprendimento per imitazione e riproduzione, educazione alla propriocezione, educazione all'ascolto. I contenuti saranno presentati in maniera graduale e si punterà il più possibile ad un giusto equilibrio tra le indicazioni dell'insegnante e la ricerca spontanea da parte del discente. Durante le lezioni verranno ascoltati gli esercizi assegnati per casa, illustrati tramite spiegazione dettagliata i nuovi e nel contempo accertata la progressiva acquisizione degli obiettivi specifici prefissati.

Sussidi e strumenti utilizzati: metodi per lo studio del flauto traverso, dispense e partiture fornite dalla docente, brani tratti dal repertorio per lo strumento scelti dall'insegnante e di livello graduale, supporti audiovisivi e multimediali (risorse del web, youtube, Petrucci library, ecc.), intonatore, leggio e metronomo.

Modalità di valutazione degli apprendimenti: verranno valutati l'attenzione, l'interesse e la disponibilità al lavoro dimostrati dal discente durante le lezioni. Saranno inoltre oggetto di valutazione la regolarità nell'esecuzione delle consegne per casa e nello studio del repertorio assegnato, lo sviluppo della capacità di autovalutazione da parte dello studente, sulla base di obiettivi specifici prefissati e condivisi, i progressi in relazione alle abilità e alle conoscenze in ingresso.

Firma dell'insegnante Silvia Pighi

ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE – PIANOFORTE

Presentazione del percorso di **PIANOFORTE – ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE**

Durata 1 ora.

1) Disciplina del presente anno

Inizio

verifica del livello dello studente e degli elementi appresi in precedenza, indispensabili per lo studio del Pianoforte: conoscenza della teoria musicale applicata allo strumento, impostazione della postura, l' utilizzo delle delle dita e le varie tecniche, il repertorio studiato in precedenza. Una programmazione ipotetica dei brani per il programma d'esame.

Punti nodali

il lavoro sarà articolato su tre percorsi che si completano fra di loro:

la tecnica pianistica pura (che riguarderà vari aspetti delle diverse tecniche - potenziamento, indipendenza e controllo delle dita e del palmo/polso per la produzione del suono) con lo studio di esercizi specifici. L'apprendimento sarà mirato anche allo sviluppo di una maggiore consapevolezza del proprio corpo/braccia/mani mentre si sta suonando, sviluppando l'attenzione sia ai micro movimenti che al tipo di suono prodotto;

gli Studi, una forma musicale indispensabile nello studio del pianoforte che contengono aspetti tecnici specifici (note legate-staccate, doppie note, spostamenti sulla tastiera, diversi accompagnamenti alla mano sinistra, scrittura differenziata fra le due mani, doppie note, legato-staccato, scale, arpeggi, ecc.), con l'aggiunta di elementi interpretativi (fraseggi, dinamiche, andamenti). Attraverso gli *Studi* l'allievo svilupperà maggiormente la capacità di controllo delle dita e della loro indipendenza, una lettura più veloce, sicura e pulita, insieme ad un senso musicale-interpretativo;

i brani nei quali, oltre agli aspetti tecnici, lo studente migliorerà la modalità di approccio a generi, stili ed epoche differenti che presentano specifiche caratteristiche interpretative e analitiche, quali la struttura formale dei periodi, del brano, il tipo di suono, il fraseggio, le dinamiche, l'agogica, l'utilizzo del pedale di risonanza, ecc..

Verranno affrontati brani di vari periodi storici come quello barocco, classico, romantico, moderno, e contemporaneo, tenendo conto anche delle inclinazioni/preferenze dello studente.

Per ampliare la visione del vasto mondo pianistico e comprendere meglio aspetti tecnici e interpretativi, il percorso didattico verrà integrato con informazioni sull'*evoluzione* e sulla *storia del pianoforte* riguardanti aspetti di costruzione e meccanica.

Nel percorso di studio si proporranno alcuni aspetti ad integrazione del percorso di studio individuale come:

- l'esperienza di *suonare insieme, a quattro mani*, aiutando così lo studente a migliorare la lettura e le tempistiche dello studio, a sviluppare l'*ascolto* della propria parte oltre che quella dell'insieme, la *concentrazione* su ciò che si sta facendo senza distrazioni, il miglioramento della *velocità* e la *continuità di pensiero*, fondamentali per *l'esecuzione*.

- la *preparazione a suonare in pubblico*, aspetto fondamentale e imprescindibile del percorso formativo nello studio di uno strumento musicale, unico momento nel quale lo studente ha una visione chiara e profonda di se, delle competenze assimilate, delle nozioni apprese e della complessa gestione emozionale.

Le nozioni e gli argomenti proposti nelle lezioni saranno spiegati più volte e in modo dettagliato, in modo che lo studente possa studiarli a casa con serenità e sicurezza, fino alla loro assimilazione e applicazione.

Conclusioni

l'obiettivo finale è che lo studente apprenda il metodo di studio in tempistiche prestabilite, la capacità di suonare e interpretare brani musicali di vari generi adeguati al proprio livello, con la maggior sicurezza e consapevolezza possibili.

E' previsto più di un momento di condivisione pubblica durante il percorso didattico annuale.

2) Obiettivo generale

Migliorare il *metodo di studio* individuale che comprende aspetti come la tempistica, la precisione di lettura dello spartito, l'autonomia nell'affrontare, migliorare e risolvere i punti più complessi che inevitabilmente ogni brano presenta, ecc..

Il miglioramento del pensiero nell'esecuzione di un brano musicale perfezionando la lettura, la tecnica pianistica e l'agogica, che potrà avvicinare lo studente all'arte dell'interpretazione, sviluppando il senso musicale che si trasformerà in un importante senso di soddisfazione personale e fiducia nelle proprie capacità.

Per meglio far comprendere le varie differenze d'interpretazione, oltre allo studio dello strumento, verrà proposta la visione di *video musicali* con brani a confronto dei più importanti pianisti della storia.

3) Metodologie adottate

Lezioni individuali di pratica, discorsive e dimostrative, con percorsi didattici mirati e personalizzati.

4) Sussidi e strumenti utilizzati

Spartiti, metronomo, libri, immagini e tutto ciò che potrebbe rendersi necessario durante il percorso dell'anno scolastico.

5) Modalità di valutazione degli apprendimenti

Sarà valutata l'attenzione e la partecipazione durante le lezioni, il miglioramento degli obiettivi di volta in volta assegnati, la capacità di applicare le conoscenze acquisite, la velocità e la qualità dell'apprendimento dei brani in studio.

Firma dell'insegnante

Laura Puiu

Franz Bazzani

ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE – VIOLINO

Presentazione del percorso di *Esecuzione e Interpretazione - violino* della durata di 33 ore.

Disciplina del presente anno

- *Inizio*: il percorso disciplinare nell'insegnamento del violino prevede una prima fase di consolidamento della tecnica appresa durante il secondo anno in particolare quella legata ai colpi d'arco e alle principali problematiche tecniche della mano sinistra; una seconda fase dedicata all'approccio degli studi di tecnica più complessi e ai relativi metodi di studio per affrontarli.
- *Punti nodali*: il percorso disciplinare di violino prevede: una parte principalmente pratica con lo strumento dove verrà approfondita la tecnica dello strumento e la prassi esecutiva dei vari repertori; una parte dedicata alla preparazione dell'esame di stato nell'ottica dello sviluppo di competenze trasversali e dell'inserimento dello studio dello strumento all'interno della più vasta "area artistica" creando collegamenti con le altre discipline.
- *Conclusione*: Lo studio dello strumento porterà all'acquisizione di abilità tecniche ed espressive non solo legate allo strumento ma legate alla propria personalità musicale. Saranno inoltre potenziate caratteristiche personali fondamentali come la sicurezza personale e la disinvoltura nei confronti del prossimo e soprattutto una forte predisposizione al lavoro in team, dal momento che la lezione individuale con un insegnante porta alla nascita di un rapporto di fiducia e di collaborazione al quale ispirarsi anche in altre relazioni personali.

Obiettivo generale: Perfezionare l'impugnatura dello strumento al fine di ottenere una facilità sempre maggiore nello sviluppo dei colpi d'arco e nei movimenti della mano sinistra.

Sviluppare una sensibilità estetica e una buona capacità di discernimento nell'ascolto della musica soprattutto per quello che riguarda il repertorio violinistico.

Metodologie adottate: Le lezioni si svolgeranno individualmente e avranno l'obiettivo di coinvolgere l'allievo attivamente. La lezione pertanto non sarà solamente frontale ma adotterà anche la metodologia della lezione dialogata e soprattutto del problem solving.

Ogni volta che un brano sarà pronto per una buona esecuzione da parte dell'allievo si cercherà di coinvolgere l'allievo stesso attraverso l'esecuzione del brano in duo di violini o in duo violino e pianoforte.

Sussidi e strumenti utilizzati: libri di testo; verranno utilizzate fotocopie, dispense distribuite dall'insegnante.

Modalità di valutazione degli apprendimenti: si svolgeranno momenti di verifica attraverso l'esecuzione degli esercizi e dei brani concordati con l'insegnante per la parte pratica dello

strumento, mentre per la parte teorica verranno fatte delle prove orali concernenti gli argomenti trattati. La valutazione sarà effettuata in base alle verifiche pratiche ed orali che avverranno durante le lezioni. In questi momenti di verifica verrà tenuta in considerazione l'acquisizione degli obiettivi didattici generali (partecipazione, interesse, autonomia, capacità di collegamento interdisciplinare) e specifici (capacità di lettura ritmica ed intonata, educazione dell'orecchio, conoscenza della terminologia specifica, autocontrollo nell'esecuzione).

L'insegnante Prof. Federico Parolini